

DDL BILANCIO: **CONFETRA**, LA LOGISTICA HA BISOGNO DI UNA POLITICA DI SUPPORTO

AGENZIA
SEZIONE

RADIOCOR
ECONOMIA

DDL BILANCIO: **CONFETRA**, LA LOGISTICA HA BISOGNO DI UNA POLITICA DI SUPPORTO

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 20 nov -
'Riprenderemo da oggi gli incontri con i gruppi parlamentari e con il Governo, per presentare le proposte della Confederazione in materia di DI Fiscale e legge di stabilita". Lo ha dichiarato il presidente di **Confetra** (Confederazione generale italiana dei trasporti e della logistica) Guido Nicolini. 'L'industry logistica italiana - ha continuato - ha bisogno di una politica di accompagnamento e supporto. Abbiamo apprezzato le indicazioni emerse ieri al Mit in sede di tavolo autotrasporto, e intanto siamo molto soddisfatti per gli annunci resi al forum di Pietrarsa dalla ministra De Micheli in relazione alla proroga del "pacchetto" di incentivi a supporto dello shift modale Ferrobonus e Marebonus. Ma il comparto del cargo ferroviario merci necessita anche di interventi per la formazione dei macchinisti, per il rinnovo delle flotte e gli investimenti in locomotive, per un uso piu' performante dell'infrastruttura ferroviaria. Abbiamo poi chiesto l'estensione del credito di imposta Sud anche per le imprese che operano in attivita' logistiche. Coerentemente con quanto si sta provando a fare per il lancio delle Zse che tuttavia, paradossalmente, rischiano di tagliar fuori le aziende del settore che rientrano nel Codice Ateco 52'.
com-ler

20 Novembre 2019 – Giulia Sarti



Confetra e le proposte sulla Legge di stabilità

ROMA – Ripartono oggi gli incontri tra **Confetra**, i Gruppi parlamentari e il Governo, per presentare le proposte della Confederazione in materia di **DL Fiscale e Legge di stabilità**.

“L’industry logistica italiana ha bisogno di una politica di accompagnamento e supporto” spiega il presidente di Confetra **Guido Nicolini**. “Abbiamo apprezzato le indicazioni emerse ieri al Mit in sede di [Tavolo autotrasporto](#), e intanto siamo molto soddisfatti per gli annunci resi al Forum di Pietrarsa dalla ministra De Micheli in relazione alla proroga del “pacchetto” di incentivi a supporto dello shift modale Ferrobonus e Marebonus”.

Per Nicolini il comparto del cargo ferroviario merci necessita anche di interventi per la formazione dei macchinisti, per il rinnovo delle flotte e gli investimenti in locomotive, per un uso più performante dell’infrastruttura ferroviaria.

“Abbiamo poi chiesto -continua- l’estensione del Credito di imposta Sud anche per le imprese che operano attività logistiche. Coerentemente con quanto si sta provando a fare per il lancio delle Zes che tuttavia, paradossalmente, rischiano di tagliar fuori le aziende del settore che rientrano nel Codice ATECO 52.

Crediamo inoltre che la Legge di stabilità, o il successivo **Milleproroghe**, potrebbero essere lo strumento idoneo anche per perfezionare alcuni provvedimenti che, buoni nelle intenzioni, hanno tuttavia mostrato non poche lacune in fase attuazione concreta: mi riferisco al **trasporto intermodale di rifiuti** post abrogazione del [Sistr](#) e alla necessaria estensione della potenziale platea beneficiaria di incentivi all’esodo in ambito di lavoro portuale.

Così -afferma ancora il presidente di Confetra- come per riaffermare la necessità di un impianto normativo che rafforzi la libertà contrattuale nei settori liberalizzati e che faccia rientrare Art nelle legittime funzioni originarie di regolatore delle tariffe per i gestori di infrastrutture in regime di monopolio naturale”.

A proposito dell’art. 4 del DL Fiscale, la confederazione sostiene tutti quegli emendamenti che, pur non intaccando l’obiettivo di una “auspicata maggiore azione di contrasto al sommerso in ambito appalti di servizio”, prevedono che non si faccia tuttavia gravare sulle imprese appaltatrici sane ulteriori costi di gestione per l’esercizio di funzioni ispettive, peraltro, per Nicolini, improprie.

<https://www.messaggeromarittimo.it/confetra-e-le-proposte-sulla-legge-di-stabilita/> | 20 Novembre 2019 – Giulia Sarti

Confetra presenterà le proprie proposte al governo per la Legge di Stabilità

Nicolini: riprenderemo da oggi gli incontri con i gruppi parlamentari e con l'esecutivo

inforMARE -

Il presidente della Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica, Guido Nicolini, ha annunciato che Confetra da oggi riprende gli incontri con i gruppi parlamentari e con il governo per presentare le proposte della Confederazione in materia di Decreto-legge Fiscale e Legge di Stabilità». «Abbiamo apprezzato - ha spiegato Nicolini - le indicazioni emerse ieri al MIT in sede di Tavolo Autotrasporto, e intanto siamo molto soddisfatti per gli annunci resi al Forum di Pietrarsa dalla ministra De Micheli in relazione alla proroga del "pacchetto" di incentivi a supporto dello shift modale Ferrobonus e Marebonus. Ma - ha precisato il presidente di Confetra - il comparto del cargo ferroviario merci necessita anche di interventi per la formazione dei macchinisti, per il rinnovo delle flotte e gli investimenti in locomotive, per un uso più performante dell'infrastruttura ferroviaria. Abbiamo poi chiesto l'estensione del Credito di imposta Sud anche per le imprese che operano attività logistiche. Coerentemente con quanto si sta provando a fare per il lancio delle ZES che tuttavia, paradossalmente, rischiano di tagliar fuori le aziende del settore che rientrano nel Codice ATECO 52».

«Crediamo inoltre - ha proseguito il presidente di Confetra - che la Legge di Stabilità, o il successivo Milleproroghe, potrebbero essere lo strumento idoneo anche per perfezionare alcuni provvedimenti che, buoni nelle intenzioni, hanno tuttavia mostrato non poche lacune in fase attuazione concreta: mi riferisco al trasporto intermodale di rifiuti post abrogazione del SISTRI e alla necessaria estensione della potenziale platea beneficiaria di incentivi all'esodo in ambito di lavoro portuale. Così come per riaffermare la necessità di un impianto normativo che rafforzi la libertà contrattuale nei settori liberalizzati e che faccia rientrare ART nelle legittime funzioni originarie di regolatore delle tariffe per i gestori di infrastrutture in regime di monopolio naturale».

«A proposito dell'art. 4 del Decreto-legge Fiscale - ha concluso Nicolini - sosteniamo tutti quegli emendamenti che, pur non intaccando l'obiettivo di una auspicata maggiore azione di contrasto al sommerso in ambito appalti di servizio, prevedono che non si faccia tuttavia gravare sulle imprese appaltatrici sane ulteriori costi di gestione per l'esercizio di funzioni ispettive, peraltro improprie».

Nicolini (Confetra): "Ecco le nostre proposte per DL Fiscale e Legge di Stabilità"

Il presidente della confederazione annuncia l'intenzione di riprendere da subito gli incontri con i gruppi parlamentari e con il governo



Va bene prorogare Ferrobonus e Marebonus, ma le imprese di logistica e trasporti hanno bisogno anche di altri sostegni. Questo, in sostanza, l'opinione del presidente di Confetra **Guido Nicolini**, il quale annuncia l'intenzione di riprendere da subito "gli incontri con i gruppi parlamentari e con il governo, per presentare le proposte della Confederazione in materia di **DL Fiscale e Legge di Stabilità**". "L'industria logistica italiana – sottolinea Nicolini – ha bisogno di una politica di accompagnamento e supporto. Abbiamo apprezzato le indicazioni emerse ieri al Mit in sede di **Tavolo Autotrasporto**, e intanto siamo molto soddisfatti per gli annunci resi al Forum di Pietrarsa dalla ministra De Micheli in relazione alla proroga del "pacchetto" di incentivi a supporto dello shift modale **Ferrobonus e Marebonus**. Ma il comparto del cargo ferroviario merita necessariamente anche di interventi per la formazione dei macchinisti, per il rinnovo delle flotte e gli investimenti in locomotive, per un uso più performante dell'infrastruttura ferroviaria". "Abbiamo poi chiesto – aggiunge il presidente di Confetra – l'estensione del Credito di imposta Sud anche per le imprese che operano attività logistiche. Coerentemente con quanto si sta provando a fare per il lancio delle **ZES** che tuttavia, paradossalmente, rischiano di tagliar fuori le aziende del settore che rientrano nel **Codice ATECO 52**".

"Crediamo inoltre che la **Legge di Stabilità**, o il successivo **Milleproroghe** – precisa Nicolini –, potrebbero essere lo strumento idoneo anche per perfezionare alcuni provvedimenti che, buoni nelle intenzioni, hanno tuttavia mostrato non poche lacune in fase attuazione concreta: mi riferisco al trasporto intermodale di rifiuti post abrogazione del **Sistri** e alla necessaria estensione della potenziale platea beneficiaria di incentivi all'esodo in ambito di lavoro portuale. Così come per riaffermare la necessità di un impianto normativo che rafforzi la libertà contrattuale nei settori liberalizzati e che faccia rientrare **ART** nelle legittime funzioni originarie di regolatore delle tariffe per i gestori di infrastrutture in regime di monopolio naturale". "A proposito dell'**art. 4 del DL Fiscale** – conclude Nicolini –, sosteniamo tutti quegli emendamenti che, pur non intaccando l'obiettivo di una auspicata maggiore azione di contrasto al sommerso in ambito appalti di servizio, prevedono che non si faccia tuttavia gravare sulle imprese appaltatrici sane ulteriori costi di gestione per l'esercizio di funzioni ispettive, peraltro improprie".

Le proposte di Confetra per la Legge di Stabilità

“Riprenderemo da oggi gli incontri con i Gruppi Parlamentari e con il Governo, per presentare le proposte della Confederazione in materia di DL Fiscale e Legge di Stabilità” ha dichiarato il Presidente di Confetra Guido Nicolini.



“L’industria logistica italiana ha bisogno di una politica di accompagnamento e supporto” sottolinea Nicolini. “Abbiamo apprezzato le indicazioni emerse ieri al MIT in sede di Tavolo Autotrasporto, ed intanto siamo molto soddisfatti per gli annunci resi al Forum di Pietrarsa dalla Ministra De Micheli in relazione alla proroga del “pacchetto” di incentivi a supporto dello shift modale Ferrobonus e Marebonus. Ma il comparto del cargo ferroviario merci necessita anche di interventi per la formazione dei macchinisti, per il rinnovo delle flotte e gli investimenti in locomotive, per un uso più performante dell’infrastruttura ferroviaria. Abbiamo poi chiesto l’estensione del Credito di imposta Sud anche per le imprese che operano attività logistiche. Coerentemente con quanto si sta provando a fare per il lancio delle ZES che tuttavia, paradossalmente, rischiano di tagliar fuori le aziende del settore che rientrano nel Codice ATECO 52.

Crediamo inoltre che la Legge di Stabilità, o il successivo Milleproroghe, potrebbero essere lo strumento idoneo anche per perfezionare alcuni provvedimenti che, buoni nelle intenzioni, hanno tuttavia mostrato non poche lacune in fase attuazione concreta: mi riferisco al trasporto intermodale di rifiuti post abrogazione del SISTRI ed alla necessaria estensione della potenziale platea beneficiaria di incentivi all’esodo in ambito di lavoro portuale. Così come per riaffermare la necessità di un impianto normativo che rafforzi la libertà contrattuale nei settori liberalizzati e che faccia rientrare ART nelle legittime funzioni originarie di regolatore delle tariffe per i gestori di infrastrutture in regime di monopolio naturale.

A proposito dell’art. 4 del DL Fiscale, sosteniamo tutti quegli emendamenti che, pur non intaccando l’obiettivo di una auspicata maggiore azione di contrasto al sommerso in ambito appalti di servizio, prevedono che non si faccia tuttavia gravare sulle imprese appaltatrici sane ulteriori costi di gestione per l’esercizio di funzioni ispettive, peraltro improprie”.

Confetra, le proposte per la Legge di Stabilità a sostegno del comparto



La Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica (**Confetra**) riprende gli incontri con i Gruppi Parlamentari e con il Governo per presentare le **proposte** in materia di **DL Fiscale e Legge di Stabilità**. Lo annuncia il Presidente di Confetra **Guido Nicolini**.

Le proposte

“L’industria logistica italiana ha bisogno di una politica di accompagnamento e supporto – afferma il Presidente -. Abbiamo apprezzato le indicazioni del MIT in sede di Tavolo Autotrasporto, e intanto siamo molto **soddisfatti** per gli annunci resi al Forum di Pietrarsa dalla Ministra De Micheli in relazione alla **proroga del “pacchetto” di incentivi** a supporto dello shift modale Ferrobonus e Marebonus. Ma il comparto del cargo ferroviario merci necessita anche di **interventi per la formazione dei macchinisti**, per il **rinnovo delle flotte e gli investimenti in locomotive**, per un **uso più performante dell’infrastruttura ferroviaria**. Abbiamo poi chiesto **l’estensione del Credito di imposta Sud** anche per le imprese che operano attività logistiche. Coerentemente con quanto si sta provando a fare per il lancio delle ZES che tuttavia, paradossalmente, rischiano di tagliar fuori le aziende del settore che rientrano nel Codice ATECO 52”.

La “Legge di Stabilità, o il successivo Milleproroghe – aggiunge - potrebbero essere lo strumento idoneo anche per **perfezionare alcuni provvedimenti**: mi riferisco al **trasporto intermodale** di rifiuti post abrogazione del SISTRI e alla necessaria estensione della potenziale platea beneficiaria di incentivi all’esodo in ambito di lavoro portuale. Così come per riaffermare la necessità di **un impianto normativo che rafforzi la libertà contrattuale nei settori liberalizzati** e che faccia rientrare ART nelle legittime funzioni originarie di regolatore delle tariffe per i gestori di infrastrutture in regime di monopolio naturale”.

“A proposito dell’art. 4 del DL Fiscale – conclude - sosteniamo tutti quegli emendamenti che, pur non intaccando l’obiettivo di una auspicata maggiore azione di contrasto al sommerso in ambito appalti di servizio, prevedono che non si faccia tuttavia gravare sulle imprese appaltatrici sane ulteriori costi di gestione per l’esercizio di funzioni ispettive, peraltro improprie”.

Confetra, le proposte per la legge di stabilità

Roma - «Abbiamo ripreso gli incontri con i gruppi parlamentari e con il governo, per presentare le proposte della Confederazione in materia di decreto Fiscale e Legge di Stabilità» ha dichiarato il presidente di Confetra Guido Nicolini

21/11/2019

Roma - «Abbiamo ripreso gli incontri con i gruppi parlamentari e con il governo, per presentare le proposte della Confederazione in materia di decreto Fiscale e Legge di Stabilità» ha dichiarato il presidente di Confetra Guido Nicolini. «L'industria logistica italiana ha bisogno di una politica di accompagnamento e supporto. Abbiamo apprezzato le indicazioni emerse ieri al Mit in sede di Tavolo Autotrasporto, ed intanto siamo molto soddisfatti per gli annunci resi al Forum di Pietrarsa dalla Ministra De Micheli in relazione alla proroga del "pacchetto" di incentivi a supporto dello shift modale Ferrobonus e Marebonus. Ma il comparto del cargo ferroviario merci necessita anche di interventi per la formazione dei macchinisti, per il rinnovo delle flotte e gli investimenti in locomotive, per un uso più performante dell'infrastruttura ferroviaria. Abbiamo poi chiesto l'estensione del Credito di imposta Sud anche per le imprese che operano attività logistiche. Coerentemente con quanto si sta provando a fare per il lancio delle Zes che tuttavia, paradossalmente, rischiano di tagliar fuori le aziende del settore che rientrano nel Codice Ateco 52. Crediamo inoltre che la Legge di Stabilità, o il successivo Milleproroghe, potrebbero essere lo strumento idoneo anche per perfezionare alcuni provvedimenti che, buoni nelle intenzioni, hanno tuttavia mostrato non poche lacune in fase attuazione concreta: mi riferisco al trasporto intermodale di rifiuti post abrogazione del Sistri ed alla necessaria estensione della potenziale platea beneficiaria di incentivi all'esodo in ambito di lavoro portuale. Così come per riaffermare la necessità di un impianto normativo che rafforzi la libertà contrattuale nei settori liberalizzati e che faccia rientrare Art nelle legittime funzioni originarie di regolatore delle tariffe per i gestori di infrastrutture in regime di monopolio naturale. A proposito dell'art. 4 del DL Fiscale, sosteniamo tutti quegli emendamenti che, pur non intaccando l'obiettivo di una auspicata maggiore azione di contrasto al sommerso in ambito appalti di servizio, prevedono che non si faccia tuttavia gravare sulle imprese appaltatrici sane ulteriori costi di gestione per l'esercizio di funzioni ispettive, peraltro improprie»

Logistica, le proposte di Confetra per la Legge di Stabilità

21 Nov, 2019

ROMA - *“Riprenderemo da oggi gli incontri con i Gruppi Parlamentari e con il Governo, per presentare le proposte della Confederazione in materia di DL Fiscale e Legge di Stabilità”* - Lo fa sapere il presidente di Confetra, **Guido Nicolini**, in una nota.

“L’industry logistica italiana ha bisogno di una politica di accompagnamento e supporto” - continua nella nota Nicolini - *“Abbiamo apprezzato le indicazioni emerse ieri al MIT in sede di Tavolo Autotrasporto, eintanto siamo molto soddisfatti per gli annunci resi al Forum di Pietrarsa dalla Ministra De Micheli in relazione alla proroga del “pacchetto” di incentivi a supporto dello shift modale **Ferrobonus e Marebonus**. Ma il comparto del cargo ferroviario merci necessita anche di interventi per la formazione dei macchinisti, per il rinnovo delle flotte e gli investimenti in locomotive, per un uso più performante dell’infrastruttura ferroviaria.*

Abbiamo poi chiesto l’estensione del Credito di imposta Sud anche per le imprese che operano attività logistiche. Coerentemente con quanto si sta provando a fare per il lancio delle ZES che tuttavia, paradossalmente, rischiano di tagliar fuori le aziende del settore che rientrano nel Codice ATECO 52. Crediamo inoltre che la Legge di Stabilità, o il successivo Milleproroghe, potrebbero essere lo strumento idoneo anche per perfezionare alcuni provvedimenti che, buoni nelle intenzioni, hanno tuttavia mostrato non poche lacune in fase attuazione concreta: mi riferisco al trasporto intermodale di rifiuti -post abrogazione del SISTRI e alla necessaria estensione della potenziale platea beneficiaria di incentivi all’esodo in ambito di lavoro portuale.”

Conclude pertanto il presidente di Confetra - *“Così come per riaffermare la necessità di un impianto normativo che rafforzi la libertà contrattuale nei settori liberalizzati e che faccia rientrare ART nelle legittime funzioni originarie di regolatore delle tariffe per i gestori di infrastrutture in regime di monopolio naturale”.*

La confederazione del trasporto ha incontrato esponenti del Parlamento e del Governo presentando loro alcune proposte per il settore che si possono introdurre nel Decreto Fiscalità e nella Legge di Stabilità.



Confetra entra nel dibattito politico con un intervento del suo presidente Guido Nicolini, secondo cui "l'industria logistica ha bisogno di una **politica di accompagnamento e supporto**", che può essere già espressa tramite strumenti legislativi immediati, come il Decreto Fiscalità e la Legge di Stabilità. Nicolini esprime innanzitutto soddisfazione per l'annuncio della ministra dei Trasporti, Paola De Micheli, sulla conferma del ferrobonus e marebonus, ma aggiunge che ciò non basta. Sul trasporto ferroviario dichiara che "il comparto del cargo ferroviario merci necessita anche di interventi per la formazione dei macchinisti, per il rinnovo delle flotte e gli investimenti in locomotive, per un uso più performante dell'infrastruttura ferroviaria".

Confetra chiede anche **interventi dedicati al meridione** come l'estensione del Credito d'imposta Sud anche per le imprese che operano nella logistica, "coerentemente con quanto si sta provando a fare per il lancio delle Zone Economiche Speciali che tuttavia, paradossalmente, rischiano di tagliar fuori le aziende del settore che rientrano nel Codice Ateco 52".

Nicolini vuole anche che la Legge di Stabilità, o il successivo Milleproroghe, servano per **perfezionare alcuni provvedimenti**

che stanno mostrando problemi di attuazione, come il trasporto intermodale dei rifiuti dopo l'abrogazione del Sistri o l'estensione dei beneficiari degli incentivi all'esodo dei portuali. Infine, la confederazione chiede "un impianto normativo che rafforzi la libertà contrattuale nei settori liberalizzati e che faccia rientrare l'Autorità di Regolazione dei Trasporti nelle legittime funzioni originarie di regolatore delle tariffe per i gestori di infrastrutture in regime di monopolio naturale".

Le proposte di Confetra per la legge di stabilità



ROMA – “Abbiamo ripreso gli incontri con i gruppi parlamentari e con il Governo, per presentare le proposte della Confederazione in materia di DL Fiscale e Legge di Stabilità” ha dichiarato il presidente di Confetra Guido Nicolini in una nota diramata alla stampa nazionale.

“L’industry logistica italiana ha bisogno di una politica di accompagnamento e supporto. Abbiamo apprezzato le indicazioni emerse al MIT in sede di Tavolo Autotrasporto, e intanto siamo molto soddisfatti per gli annunci resi al Forum di Pietrarsa dalla ministra De Micheli in relazione alla proroga del “pacchetto” di incentivi a supporto dello shift modale Ferrobonus e Marebonus. Ma il comparto del cargo ferroviario merci necessita anche di interventi per la formazione dei macchinisti, per il rinnovo delle flotte e gli investimenti in locomotive, per un uso più performante dell’infrastruttura ferroviaria. Abbiamo poi chiesto l’estensione del Credito di imposta Sud anche per le imprese che operano attività logistiche. Coerentemente con quanto si sta provando a fare per il lancio delle ZES che tuttavia, paradossalmente, rischiano di tagliar fuori le aziende del settore che rientrano nel Codice ATECO 52”.